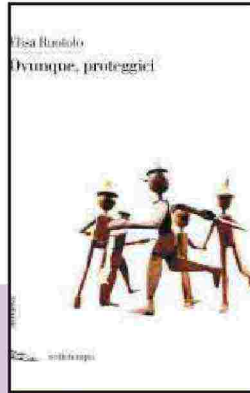


LIBRI

di **Barbara Caffi**



**Ovunque, proteggici** di Elisa Ruotolo  
 pagine 306, euro 16,50, **Nottetempo**

# Saga familiare per lo Strega

Dopo l'esordio con una raccolta di racconti Elisa Ruotolo prova il passo lungo del romanzo ed è candidata al premio

**H**a scelto il passo lungo del romanzo, **Elisa Ruotolo**, per la sua seconda prova narrativa dopo il convincente esordio con la raccolta di racconti *Ho rubato la pioggia*. *Ovunque, proteggici* è una saga familiare che si dipana nel lungo inseguire il filo della memoria da parte di Lorenzo. Al suo apparire il protagonista è un uomo fatto e un biglietto, che lo indica come assassino, gli fa ricordare una colpa commessa da ragazzino. E' così che prendono vita Villa Giosa e i suoi abitanti, ognuno eccentrico a suo modo, minato da una vaga follia, da tare ereditarie, da relazioni che si sospettano incestuose, per non parlare di quella genia di «figlie malvolute, capaci solo di portare avanti un altro cognome, che era come dire altro sangue; e la prevalenza di maschi continenti che centellinavano il proprio seme con

la precisione dei farmacisti». Con gli anni, la villa si era fatta più grande, più vuota, più polverosa, più inutile agli occhi non solo dei paesani da sempre invidiosi, ma dei suoi stessi abitanti.

*Ovunque, proteggici* è il racconto di tentativi di fuga da una realtà ostile: fuga verso la «Meriga» che ne ingoia i figli; fuga verso un presunto futuro radioso cui aspira la madre di Lorenzo, che va via di casa per andare sulla pubblicità dei saponi Lux; fuga da un passato oscuro, che induce il padre del protagonista a vestire i panni di Blacmàn, saltimbanco cialtrone, rozzo e incline all'imbroglio. *Ovunque, proteggici* è il racconto di rapporti irrisolti tra genitori e figli, di matrimoni senza amore, di vite consumate nell'attesa di nulla, di un destino forse bizzarro contro cui non vale neppure la pena di recriminare, al punto che guerre o terremoti so-

no visti come inciampi del percorso.

*Ovunque, proteggici* è il racconto di una storia familiare ambientata in un meridione generico e quasi fuori dal tempo, che sa guardare a molta tradizione italiana dall'*Elsa Morante* di *Menzogna e sortilegio* al **Fois** della saga dei Chironi, e non a caso lo scrittore sardo ha presentato, insieme a **Dacia Maraini**, la candidatura di Ruotolo allo Strega. Il romanzo si può comunque ascrivere anche a certa narrativa sudamericana, a **Isabel Allende** come a **Gabriel García Marquez**, anche in virtù di una lingua immaginifica e potente. E' una prosa potente, quella di Ruotolo, una prosa appena screziata da inflessioni dialettali e capace a tratti di arrotolarsi su se stessa, in uno sprigionarsi continuo di parole vivide e scintillanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA